



Alla Sindaca del Comune di San Felice Circeo
Dott.ssa Monia Di Cosimo
Piazza L. Lanzuisi 1
San Felice Circeo

Oggetto: Riscontro dichiarazioni pronunciate nell'intervista rilasciata ad ADNKRONOS da cui il comunicato di agenzia del 10 aprile 2023.

Prot. 162/2023

San Felice Circeo 15/04/2023

Gentilissima Sindaca,

Desideriamo ricordarle che le tematiche sulle quali si è pronunciata nell'intervista rilasciata ad ADNKRONOS¹ il cui comunicato di agenzia del 10 aprile 2023 è stato ripreso da diverse testate nazionali, la nostra Associazione li sta evidenziando da anni, e che soltanto se sollecitata dalla Prefettura di Latina a fornire "solleciti notizie" o perché la stampa nazionale si interessa a questioni legate alla gestione del nostro territorio, Lei le "riprende in mano", senza però portarle a conclusione e ottenere un risultato definitivo del quale si possa beneficiare la collettività intera di S. Felice Circeo ed i turisti che lo frequentano.

Ugualmente le ricordiamo che la Sua Amministrazione persiste nel non adempiere all'obbligo di Trasparenza Amministrativa, rifiutandoci il puntuale riscontro delle richieste di accessi agli atti, ai sensi della normativa vigente, che abbiamo inoltrato da oltre un anno.

Riteniamo opportuno allegare alla presente, quale pro memoria, i temi che abbiamo affrontato congiuntamente con Lei e l'Amministrazione comunale il 5 agosto 2022, in quanto la situazione oggi è sostanzialmente rimasta identica.

Sono anni che evidenziamo le molte aree "comunali" del Promontorio in completo stato di abbandono. Pertanto, il nostro promemoria, senza voler mancare di riguardo nei suoi confronti, è il seguente:

¹ https://www.adnkronos.com/al-circeo-scala-della-rinascente-distruetta-e-bagni-sugli-scogli-a-rischio-la-sindaca-la-ricostruiremo_5MIgVWHmLgTSY5uiPyt98a



Scalinata accesso alla Rinascente

Nelle dichiarazioni di cui all'oggetto ha promesso di ricostruire la scala. Ribadendo che: "La fruizione e valorizzazione del patrimonio naturalistico, così come di quello storico e archeologico, sono ovviamente una priorità dell'Amministrazione comunale".

Per quella discesa in particolare, da 3 anni chiediamo un intervento per la sua messa in sicurezza!

Ci stupisce pertanto la sua ultima dichiarazione: "avuta contezza di un deterioramento di parte della scalinata tale da rendere difficoltosa la fruizione, è stato effettuato un sopralluogo finalizzato ad affidare i lavori di ripristino, le cui procedure sono in corso".

Ci sembrano impropri i termini utilizzati quali "deterioramento" o "difficoltà di fruizione", perché di fatto, la scogliera della Rinascente NON è FRUIBILE attualmente e presenta grossi rischi per l'incolumità delle persone. Non vorremmo che come di consueto, a fronte del mancato intervento, la soluzione sia la preclusione d'accesso al pubblico.

Grotta delle Capre

Apprendiamo che "Per quanto concerne il cancello installato all'ingresso della Grotta delle Capre, lo stesso è stato riposizionato (esisteva già un'inferriata) dopo il fortuito rinvenimento di una sepoltura di età romana (anno 2016), che va ad aggiungersi ad altre antecedenti importanti scoperte archeologiche. Pertanto, l'installazione del cancello si è resa necessaria per tutelare il sito ed evitare possibili manomissioni." E ci trova d'accordo con questa formula di tutela.

Ma la soluzione adottata fin dal 2020 di fatto non impedisce comunque l'accesso alla medesima, dove la scorsa estate si sono accampati con una tenda turisti incoscienti dell'importanza della grotta, ma purtroppo impedisce l'accesso e la fruibilità alla scogliera sottostante che è la più frequentata del Promontorio.

Di fatto si verifica che i bagnanti per accedere alla scogliera scavalcavano l'inferriata, con un fare che di fatto risulta molto pericoloso.

Ribadiamo la richiesta fatta già nel 2020 per individuare una diversa soluzione, che impedisca l'accesso furtivo alla Grotta, ma permetta la libera fruizione della scogliera.



Sentieri del promontorio

“Durante il precedente mandato amministrativo – spiega nell’intervista - siamo riusciti a intercettare dei finanziamenti che sono però vincolati alla manutenzione del sentiero 750, quello verso il Picco di Circe.”

Questa Sua affermazione non corrisponde alla realtà dei fatti.

Il finanziamento di Min Ambiente sui sentieri, deriva da un accordo tra PNC e Comune di SFC ovvero :

1. DELIBERAZIONE DEL PRESIDENTE del PNC N. 09 DEL 28/12/2020 – avente per oggetto : Approvazione Schema di Accordo di collaborazione tra l’Ente Parco Nazionale del Circeo e il Comune di San Felice Circeo per la realizzazione degli interventi finalizzati al ripristino delle infrastrutture verdi: Rete sentieristica e Muretti a secco.
2. Determinazione del Direttore del PNC N °277 del 31/12/2020
3. Deliberazione del Consiglio Comunale di San Felice Circeo N. 95 Del 29-12-2020 avente per OGGETTO: realizzazione degli interventi finalizzati al ripristino delle infrastrutture verdi: rete sentieristica e muretti a secco - accordo di collaborazione tra l’ente PNC e il comune di San Felice Circeo.

Nell’accordo citato al punto 1 si legge testualmente : omissis....” in relazione alle **proposte progettuali** presentate (e che si allegano per estratto a quest’accordo), il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha assegnato all’Ente Parco Nazionaleomissis .

L’accordo quindi individua “gli obiettivi e i contenuti degli interventi di ripristino dei sentieri. Inoltre esistono e ne abbiamo presa visione (tramite accesso agli atti al PNC) , le “**schede progettuali**” presentate dall’Ente Parco Nazionale del Circeo al Ministero dell’Ambiente e che definiscono gli ambiti di intervento.

Le “**schede progettuali**” (di cui sotto si riporta estratto) **elencano dettagliatamente** i sentieri oggetto di intervento in ordine di priorità (perché urgenti) sono:

1. 750 del picco di Circe
2. 752 del picco di Circe “direttissima”
3. 758, CHE DA TORRE FICO CONDUCE FINO AL PORTO.



4. 755 dalla cava del Brecciaro all'innesto del sentiero 751.

interventi straordinari necessari:

- **Sentiero n° 750 (Torre Paola- Picco di Circe- Monte Circello- San Felice Circeo)** Sistemazione del fondo e ritracciatura della parte iniziale (da torre Paola) e messa in sicurezza del tratto di sentiero esposto (mediante catena e apposite maniglie) e/o con parziale ritracciatura del percorso laddove possibile nei tratti più esposti
- **Sentiero n° 752 (Picco di Circe- Innesto sentiero 751 (Loc. L'Oliveto)** [nota come la Direttissima] Attualmente afferente alla Rete secondaria e non proposto nella tabellazione per la fruizione pubblica poiché presenta così come è alto grado di pericolosità con fondo dissestato e elevate pendenze. Per riattivarlo alla fruizione sarebbe necessario una nuova ritraccia tura del sentiero a zig zag e sistemazione del fondo
- **Sentiero n° 758 (Torre Fico- Porto Turistico di San Felice Circeo)** Attualmente afferente alla rete secondaria, poiché il sentiero non è percorribile a causa di frane che hanno rovinato muro in pietra e scalette nei pressi di Torre Fico. Per essere fruibile il sentiero deve essere sistemato, alcuni tratti vanno messi in sicurezza e va migliorata tutta la segnaletica lungo tutto il tracciato.
- **Sentiero n° 755 (Dalla Cava del Brecciaro all'innesto con il sentiero 751)** Sistemazione delle scalinate in pietra nel bosco, molto suggestive, ma in forte dissesto.

Come poi segnalato nella Tav4- Carta degli interventi (allegato 5) gran parte della rete sentieristica del Promontorio necessita di una manutenzione ordinaria consistente in decespugliamento e pulizia dalla vegetazione e in alcune porzioni una leggera sistemazione del

Quindi non corrisponde al vero che il finanziamento riguardasse solo il sentiero del Picco di Circe.

Non si comprende perché il sentiero 758 Torre Fico – Porto, non sia stato incluso nell'intervento. Le rinnoviamo pertanto fermamente il tempestivo avvio di questo intervento, anch'esso peraltro portato alla sua attenzione nell'incontro del 5 agosto 2022, allegandole il verbale delle "Schede progettuali interventi sentieri forniteci da PNC il 19.01.2021 a seguito di accesso agli atti."

Strada Comunale delle Batterie.

Relativamente alla "Strada Comunale delle Batterie", unica carreggiata sull'ultimo tratto del Promontorio, la cui proprietà è rivendicata da privati Lei dichiara che : "omissis...." Al contempo, i nostri uffici stanno operando degli accertamenti sui titoli di proprietà della strada in questione".



Anche questa affermazione, a nostro avviso, non corrisponde alla realtà dei fatti.

Alleghiamo Nota "Prot_Par 0017405 del 19-07-2022 - Allegato rich-frazionamento-Ag-Territorio-LT_prot_16484_del_7-7-22" dell'allora responsabile pro tempore del settore Urbanistica ing. Maticchioni, in merito alla seconda voltura fatta a favore del Consorzio la Batteria e Vasca Moresca della particella 131, ovvero i 5.000 mq che rappresentano il tratto finale della Strada Comunale delle Batterie.

La presa d'atto dell' Ing, Maticchioni a seguito della nostra istanza/esposto del 10/07/2022 Prot. 115/2022 che scrive all' Agenzia Entrate – Ufficio territorio e alla Prefettura, è chiara nel chiedere:

- **la sospensione voltura eseguita dal Consorzio della particella 231 il 4 luglio 2022.**
- l'estrazione del frazionamento 39 del 1985 che "storna" dalla partita speciale Strade Pubbliche del Comune di san Felice Circeo 5000 mq ovvero la particella 85 ½ oggetto della compravendita da un milione di lire con cui il Consorzio compra la strada dal così detto Barone.
- i frazionamenti che crearono le particelle a monte.

Il problema non può essere risolto con frasi laconiche con cui si afferma che presumibilmente il consorzio abbia scambiato le particelle, ma il Comune deve pronunciarsi nel merito rivendicando la proprietà della strada.

Infatti a seguito di quanto sopra esposto, Il 5 agosto Lei ci comunicò che l'Amministrazione doveva solo valutare quali ulteriori azioni intraprendere per riappropriarsi a pieno titolo del tratto di strada.

Trascorsi ormai 8 mesi nel totale silenzio, esigiamo vengano rese pubbliche quali iniziative intende intraprendere, anche alla luce dell'arroganza di alcuni consorziati che hanno impugnato la Sua ordinanza Sindacale di agosto 2022.

Per tutti gli altri temi trattati e relativi impegni da Lei presi il 5 agosto 2022 ancora non onorati, riteniamo opportuno allegare il documento **"140_2022_verbale incontro del 5 agosto"**.



Oltre alle aree menzionate nel citato articolo stampa, e rimanendo sul tema fruizione scogliera/promontorio, evidenziamo che sono in attesa di interventi anche:

- parco del Faro;
- Discesa tra proprietà Ballesio e proprietà Magnani (da decenni impraticabile);
- parco della Grotta del capre (la cui scogliera sottostante è chiusa da un "cancello Comunale");

Ed inoltre, sono prive di manutenzione ordinaria finalizzata al mantenimento, fruibilità e messa in sicurezza anche: l'area di Torre Fico, il parco comunale del Peretto, l'area antistante la Cava di Alabastro e Riparo Blanc, il Fortino napoleonico definito "la Batteria", ed altro ancora.

Ribadiamo quindi, anche per tutte queste aree, l'esigenza urgente di un piano di manutenzione ordinaria.

Rinnoviamo la richiesta che il servizio pubblico con il pulmino/navetta, che ora si ferma al Faro, possa arrivare fino sino a via delle Batterie, di fronte l'ingresso dell'Hotel punta Rossa, dove vi è uno slargo che consente di far fare manovra al pulmino/navetta.

Si tratta semplicemente di inserire nella Linea 1 – Centro Storico Faro , una ulteriore fermata denominata Punta Rossa o Batteria e ovviamente rivedendo la frequenza delle corse.

Concludendo, ribadendo che diritti ed istanze che rivendiamo non sono contro qualcuno, ma nell'interesse della collettività e dell'economia del nostro paese, restiamo in attesa di un riscontro in merito a quanto rappresentato.

Allegati:

1. schede progettuali" presentate dall'Ente Parco Nazionale del Circeo al Ministero dell'Ambiente e che definiscono gli ambiti di intervento.
2. 140_2022_verbale incontro del 5 agosto us

Associazione "Il Fortino"

Codice Fiscale 91013210595

costituita il 10/10/1987,



il legale rappresentante

Giulio Schisani

Giulio Schisani

